

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24 semestrale 12 trimestre 6 mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si pagano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta: in IV^a pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbiono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorghana, N. 13. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercato vecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Col primo settembre

è aperto un nuovo periodo d'associazione al Giornale *LA PATRIA DEL FRIULI*: per quattro mesi italiane lire 8.

Udine. 2 settembre.

I giornali clericali tedeschi esternano il loro giubilo per lo scioglimento della quistione ecclesiastica, che ritengono favorevole ai propri scopi. Secondo quei Giornali, il *Cancelliere di ferro* ha capitulato, e le leggi di maggio hanno ricevuto dal fatto una smentita. Anzi, da che Bismarck si è posto sulla via dei compiacimenti accondiscendenze, c'è ora il caso di chiedere il richiamo dei Vescovi giudiziariamente condannati e scacciati dalle proprie Diocesi. Di più, presso il Vaticano rimarrà il diplomatico Schlosser qual rappresentante della Germania.

Che se a Berlino i riazionari sono contenti, anche nell'Impero austro-ungarico è imminente qualche segno di riazione. Difatti un odierno telegiornale da Praga ci dice che i socialisti testé arrestati in Boemia verranno sottoposti a processo per crimine di alto tradimento. Ed ognuno sa a quali severe sanzioni è soggetto un crimine di tal fatta.

Il telegrafo ci avvisa di nuove truppe che la Francia deve ora inviare in Africa per reprimere l'insurrezione araba. Difatti, malgrado le strombate repressioni, trattasi di una vera campagna d'autunno che sciuperà molti uomini e molto denaro. Quindi la nota di malcontento della stampa parigina cui pur ieri accennammo, si fa più dolente, e sul famoso Roustan è assai probabile che abbia a ricadere tutta la responsabilità di una politica piena di avventure e di pericoli.

A Costantinopoli si è riunita ieri la prima Conferenza dei Delegati finanziari, mancandovi però (il che è deplorabile) il Delegato italiano. In quella Conferenza non si trattò che dei preliminari; le grosse questioni verranno poi.

In alcuni Distretti della Erzegovina, in seguito ad uccisioni di soldati austriaci ed atti di brigantaggio, venne proclamato il giudizio statario.

Dai Giornali della Svizzera rileviamo come colà aspettansi parecchie famiglie di ricchi ebrei, che l'agitazione anti-semitica obbliga ad abbandonare la Germania nordica.

I VOLONTARI DELLE PATRIE BATTAGLIE

Una grave questione è oggi agitata dalla Stampa italiana; quella, cioè, dei volontari delle patrie battaglie.

Essa origina dall'essersi testé in Roma centinaia di giovanetti iscritti presso la Società dei Reduci per ricevere una istruzione militare nello scopo di potere, ne' venturi eimenti, servire degnamente con le armi la Patria.

Questo semplicissimo fatto ha dato grande romore nella Stampa, poiché i diari moderati videro in esso un tentativo per creare una forza armata fuori dell'esercito; una forza valevole, in certi casi, a favorire le aspirazioni dei sognatori della Repubblica dell'avvenire.

Né a persuadere che nella istituzione de' volontari niente c'era di subdolo e pericoloso, valse che quei giovanetti inaugurasero le loro esercitazioni al grido di *viva il Re, viva la Regina*; perché i diari moderati persistono nel ritenere che gatta ci

cova. Da ciò una brillante polemica fra l'*Opinione* ed il *Diritto*, per non parlare de' minori organi ed organetti.

Noi non aspiriamo ad entrare in questa disputa, perché noi abbiamo fede nella saviezza dei reggitori. Se l'on. Depretis e l'on. Ferrero ritenessero l'istituzione dei volontari (ampliamento della Società ginnastica di Roma) un pericolo, non l'avrebbero un solo momento tollerato. Non è possibile immaginare i Ministri d'un grande Stato qual'è l'Italia, inconsci dei propri alti doveri, non è possibile crederli segretamente ligati ai nemici della Monarchia, per chiudere occhi ed orecchi su un fatto che attentasse direttamente od indirettamente all'attuale ordine di cose. Quindi noi, che non apparteniamo al partito della paura, siamo tranquillissimi, ed aspettiamo che gli onorevoli Depretis e Ferrero, cui ormai sono conosciute tutte le obbiezioni della Stampa avversaria, decidano sull'argomento.

Ma ben vogliamo annotare a proposito di questo incidente un articolo del buon *Giornale di Udine* di giovedì 1 settembre. Il nostro buon vicino è beato come una pasqua, quando i fatti del giorno gli permettono di dare la stura a quelle quattro idee che costituiscono tutta la sua dottrina politica.

E l'altro ieri sotto il titolo *Et iterum!* ripresentava ai suoi ventiquattr'Lettori il solito capolo, cioè faceva conoscere come e qualmente da ora in avanti gli Italiani di tutte l'età potessero e dovessero agguerrirsi per servire la Patria!

Chi si facesse a scorrere la collezione dei numeri del buon *Giornale di Udine* dal 1866 ad oggi, troverebbe che ogni anno, almeno quattro o cinque volte, l'illustre Pubblicita dice le identiche cose, e le dice con le identiche frasi, imitando i Predicatori quaresimalisti, i quali dai vari pulpiti recitano la stessa orazione.

Ma, siccome il pulpito del *Giornale di Udine* è sempre quello; così non sappiamo con quanto piacere i ventiquattr'Lettori sullo dotti avranno udito l'illustre decaho della Stampa dare suggerimenti al Ministro della guerra, perché (in barba alle teorie umanitarie degli *Amici della pace*) raggiungendo il supremo ideale di militarizzare tutta la Nazione.

Il buon *Giornale* vuole tutti (nino eccezzionali) addestrati, come nei tempi di Sparta, a difendere la Patria; egli vuole che sino dalla prima età cominci l'educazione del cittadino soldato.

Il buon *Giornale* vuole che nelle scuole sieno obbligatori gli esercizi militari, e graduali secondo l'ordine progressivo di esse; esso vuole che tutti gli Italiani facciano il passaggio per l'esercito, e vuole far lavorare l'esercito nelle fortificazioni, nelle ferrovie ecc. ecc., richiamando alla memoria l'esempio dei Romani, i primi soldati del mondo, che hanno costruito tutte le famose vie militari ecc. ecc.

Il buon *Giornale* (non si può negarlo) è pieno di ottime intenzioni; solo c'è in esso un grave risparmio, quello della sua ritrosia a studiare tutto ciò ch'è positivo riguardo l'organamento dell'esercito e delle istituzioni inherent. Per esempio, il buon *Giornale* ha dimenticato come, anfa, gli esercizi militari erano di uso nei regi Licei, e furono smessi; ha dimenticato le glorie della nostra

Guardia Nazionale. Ciò non toglie, però, che le sue chiacchieire di giovedì non sieno ispirate ad un ottimismo, da cui puossi arguire l'ingenuità d'uno scrittore che vive beatamente nel mondo della luna.

Del resto, lo lascieremo volentieri cullarsi in queste rosee illusioni. Noi, fermandoci alla realtà, non parteciperemo alle paure testé suscite per l'istituzione in Roma dei volontari delle patrie battaglie; anzi speriamo che gli onorevoli Depretis e Ferrero sapranno agire concordi in modo da togliere ogni dubbio, eziandio ai più scrupolosi e gelosi partigiani della supremazia dello Stato!

LA REGINA IN CADORE.

(Nostra Corrispondenza)

Pieve di Cadore, 2 settembre.

Nella sera dell'ultimo decoro mese S. M. e S. A. R. col seguito ripetrono la gita annunciata nel 30 sino a Valle, ritornando a piedi, per la scorciata della strada vecchia, a Perarolo.

In tale ritorno s'avvidero di una donna che a pochi passi dal sentiero, fra gli alberi, dimostrava essere colta da male; e, fatto chiedere che avesse, rispose esser stata prossima a farsi in due.

La Regina, avuto di ciò sentore, con quella grazia di carità che Le è propria, fece chiamare due questurini che trovavansi alquanto addietro, ordinando che la povera partoriente venisse accompagnata a Valle e che per conto di S. M. fosse curata ed assistita in quanto erale di bisogno, desiderando notizie di lei.

Tutto fu eseguito, e nella notte di ieri quella donna sgravavasi d'una bambina. La puerpa non è Cadorna, ma oriunda del paesello di Cas, e dicesi a marito con uno domiciliato nei pressi di S. Giustina nel Feltre.

Jeri piovette quasi tutto il giorno come nella notte, e, sebbene tale fosse il tempo, Paugusta Sovrana si fece vedere a Tai nella sera, ma ritornò presto a Perarolo in causa del maggior piovere, mentre era diretta di bel nuovo per Valle.

Oggi sul pomeriggio il tempo è più bello, e ad ore 3 pom. passarono per qui 5 cavalli della Real Casa, diretti pel cambio nella visita che domani verrà fatta al Comelico.

COSE MILITARI.

Tutta l'Italia ha applaudito alla mirabile riuscita della mobilitazione delle classi 1851-52 appartenenti alla milizia mobile. Otto giorni dopo la chiamata sotto le armi i 140 battaglioni di questa milizia (120 di fanteria e 20 di bersaglieri) avevano già compiuta l'istruzione. Wetterly disponevansi alle ulteriori esercitazioni. Aggiungeremo anzi a questo proposito, che un ufficiale superiore dei bersaglieri ci assicurava che in seguito ai risultati soddisfacenti da principio ottenuti, era prontissimo a far manovrare in piazza d'armi i quattrocento uomini del suo battaglione, colla certezza che le tre settimane che ancora rimanevano per l'istruzione sarebbero più che sufficienti a completarla in tutte le sue parti.

A chi si dev'essere grati di così spendidi risultati? In primo luogo ai bravi cittadini che appartengono alle

due classi chiamate all'istruzione e che hanno risposto con uno slancio patriottico ed ammirabile alla chiamata, abbandonando la famiglia ed i particolari interessi. Il numero degli assenti, nella proporzione del 10 per cento, è inferiore a tutte le previsioni, se si considera che in tutti gli eserciti europei questa proporzione è del 12 per cento, circa, per le chiamate degli uomini di prima linea, e che trattandosi invece di soldati anziani di seconda linea, non pochi dei quali potrebbero essere morti, avere enigmato o trovarsi in istato di malattia, la proporzione del 10 per cento è realmente qualche cosa di minimo.

In secondo luogo la prontezza dell'abbigliamento, dell'armamento e della composizione dei quadri di ben 140 battaglioni e 30 batterie, è stata veramente lodevole, e diremo quasi sorprendente, trattandosi di unità tattiche che cominciano ad esistere per la prima volta, passando dai computi e dalle matricole del generale Torre, alla realtà della piazza d'armi. Insomma si può asserire, in omaggio al vero, che l'Italia ha in pochissimi giorni acquistato un nuovo esercito di dieci divisioni, ossia di cinque corpi d'armata, dell'esercito di seconda linea, che prima del 15 agosto esistevano soltanto sulla carta. E questo brillante risultato ci dimostra il modo quasi perfetto con cui funziona quella nuova istituzione che sono i Distretti militari.

Quanto lodevole è la mobilitazione dei battaglioni di fanteria e dei bersaglieri effettuata dai Distretti; lo è pure, altrettanto quella che i reggimenti d'artiglieria dell'esercito permanente hanno saputo dare alle 30 batterie di campagna della milizia.

Non si può conoscere quale risultato darebbe la mobilitazione dei minori riparti, ma si può benissimo arguire che anche le chiamate delle 10 compagnie del treno, delle 20 compagnie di artiglieria da fortezza, delle 10 compagnie del genio, dei 10 ospedali da campo, delle 10 sezioni di sanità, 10 di sussistenze e delle 10 mezzze sezioni di panettieri che completebbero le dieci divisioni dell'esercito di seconda linea, darebbero anch'esse un brillante risultato, molto più che si tratterebbe di corpi di un effettivo veramente esiguo in confronto di quelli che vennero chiamati.

Tutto questo ci dimostra che la milizia mobile ha dato alla nazione dieci belle e buone divisioni, le quali colla incorporazione di altre due classi, delle sei che ancora rimangono, ci darebbero un effettivo di 120 a 130 mila uomini, prontissimi ad entrare in campagna per aggiungersi ai 330 mila dell'esercito di prima linea; e portare così le truppe di operazione a 450 mila uomini, ripartiti in 30 divisioni e 15 corpi d'esercito.

Però con tanta piaenezza di risultati per quanto si riferisce alla mobilitazione vi è tuttavia una grandissima lacuna, sulla quale altra volta la Stampa ha richiamata l'attenzione del Parlamento e del Ministro della guerra; vogliamo alludere alla mancanza assoluta di cavalleria che si riscontra in questo nuovo esercito, il quale non può disporre neppure di un uomo di quest'arma speciale, e senza la speranza che neanche l'esercito di prima linea possa concederne neppur uno a sua volta, ritenuta l'insufficienza dei venti reggimenti, che si hanno per sussidiare

convenientemente i dieci corpi di quest'ultimo.

NOTIZIE ITALIANE

Bacco, già questore di Roma, dopo il mese di congedo, da lui chiesto sarà nominato consigliere delegato in una delle provincie dell'Emilia.

Si assicura imminente una smentita ufficiale alle notizie corse intorno al viaggio di re Umberto in Austria e in Germania.

Si smentisce la venuta di Garibaldi sul continente.

La Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile si recherà il 22 a Reggio di Calabria per riprendere i suoi lavori.

Il ministro Berti si troverà oggi a Tabiano per conferire con Depretis circa gli allievi volontari.

Le notizie pervenute al Ministero di Agricoltura sullo stato delle campagne negli ultimi giorni di agosto confermano che sarà scarso il raccolto del grano duro. Sono buone in generale le informazioni riguardante le viti. La pioggia caduta giunse troppo tardi, e fu inferiore al bisogno.

Appena rispetto il Parlamento, il Ministro Baccarini presenterà il progetto di Legge per la costruzione della succursale dei Giovi.

Il Ministro Magliani studia un nuovo progetto per il riordinamento dei dazi di consumo.

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha insistito per la ripresa delle trattative fra le Amministrazioni delle strade ferrate e le Compagnie di navigazione, intorno ad un servizio cumulativo, che agevoli i traffici fra il continente italiano, le isole e i porti del Mediterraneo e i mari dell'Oriente. Assicurasi che essendo state rimesse le difficoltà ferroviarie, il servizio cumulativo potrà essere fra breve attuato.

È insussistente la notizia della Gazzetta Piemontese che il Governo pensi a smentire ufficialmente il viaggio di Re Umberto.

NOTIZIE ESTERE

Nessun ufficiale dell'armata russa assiste quest'anno alle manovre dell'esercito tedesco.

La France, parlando dei giudizi favorevolissimi della stampa austriaca e belga riguardo la circolare Mancini sulle provocazioni clericali del 13 luglio, dice: « Si vede che in Austria come nel Belgio le esagerate querimonie del Papa sono apprezzate per quel che valgono. Così avviene in Francia, dove la questione clericale esige misure difensive da parte della società laica. »

Sempre poco confortanti le notizie dall'Africa. Gli indigeni algerini e tunisini che frequentano il mercato di Tebessa assicurano che tutte le tribù della Reggenza si sono sollevate, e si preparano ad un'accesa resistenza.

La Gazzetta della Germania del Nord dice che, se malgrado la reazione del progetto del 19 maggio 1880 dalla Camera dei deputati, si riuscì a ristabilire l'amministrazione regolare delle diocesi di Paderborn ed Osnabrück ed a nominare il vescovo di Treveri, fu mercede le disposizioni concilianti di Roma e Berlino. Le stesse disposizioni fanno sperare un riacquisto ulteriore e la nomina dei titolari di altre sedi vacanti.

Schloesser, inviato tedesco a Washington, soggiornando a Roma ultimamente, abboccarsi intimamente col dogiotario della Chiesa. Le due parti concepirono la speranza di concordarsi sul modus vivendi, senza rinunciare ai principi. Bismarck cerca di approfittare dei rapporti personali di Schloesser, che riparte per Roma, onde intendersi col Vaticano per concessioni ulteriori reciproche.

Sperasi di trovare là base alle decisioni del Governo riguardo la nomina dei Vescovi delle sedi vacanti, e per la modifica delle leggi ecclesiastiche da operare con il progetto della Dieta prossima.

Dalla Provincia

L'ospitale — il fabbricato — il personale di servizio — l'amministrazione, gli strali del *Cittadino*.

S. Vito al Tagliamento, 2 settembre.

Il forestiero che s'arresta dinanzi al nostro ospitale, domanda meravigliato a sé stesso, se quello non sia un nosocomio di primo ordine. Ma se mai vi entra per curiosità di vedere gli interni locali, ed apprendere le regole di infermeria, resta con un palmo di naso, ed è costretto a confessare una volta di più che spesso le apparenze ingannano. Difatti è vero che per rendere il palazzo Heimann accoglienza ad ospitare gli ammalati, si scrisse al disopra dell'ingresso principale in lettere maiuscole (ad uso Hotel) ospitale civile comunale, ma ad onta di questa (*unica*) radicale riforma il fabbricato è sempre una casa signorile che mal servirebbe anche in tempi necessitosi ad un provvisorio collocamento d'infermi. Regole poi d'infermeria d'apprendere non ve ne sono, se pur non vogliasi appellare regola il disordine elevato a sistema. Mentre in tutti gli ospitali i degenzi sono collocati in ampie sale, ai nostri uomini parve ottimo il sistema cellulare, siccome quello che è riputato il migliore per rendere più dura e disciplinata la pena ai reietti! E in vero lo spedale di S. Vito è piuttosto uno stabilimento penitenziario che umanitario, e la scrittura lasciate ogni speranza o voi che entrate, che per universale consenso conveniva al vecchio bugigattolo, potrebbe assai bene sostituire le cubitali parole della facciata. I poveri infermi bisognevoli di quiete sono continuamente e barbaramente molestati dal voltare e rivoltare che si fa del grano sui soprastanti solai, e dallo strepito e dal canto provenienti dagli attigui locali affittati, dove una folla di giovani attendono allegramente al lavoro. Figuratevi quale mestizia deve impadronirsi dell'infelice che paragona la miseria di sé stesso, inferno ed in balia di quattro monati, con la spensieratezza di quelle ragazze sempre gioconde e canore! Certo una cupa disperazione assale l'animo suo, e ne affretta l'ultima ora, e chi sa quante volte il rantolo del morente sarà accompagnato da una strofa della Marianne capricciosa, o di qualche altra popolare canzone!

I convalescenti poi, che abbandonano per brevi ore il letto, sono costretti a passeggiare sul pavimento a terrazzo, banditi da tutti gli stabilimenti sanitari per principio generale. Insomma perchè il locale Heimann possa servire allo scopo, per il quale si pretese adatto, dovrebbero ridurlo a sale spaziose, coprire il terrazzo con un tavolato, smettere l'ansanza (comoda per il municipio, ma dannosa per gli ammalati) di appiagnare i solai ed i locali superflui a certe industrie, e praticarvi tali e tante radicali riforme che importerebbero una spesa enorme ed una considerevole diminuzione nelle rendite del fabbricato. Quindi riesce evidente che il miglior partito, anzi l'unico che rimane, è quello di alienare quel locale inadatto, tanto più che si potrebbe farlo con vantaggio del comune e dei comunisti. Ma di ciò è inutile lusingarsi, perchè certuni non avranno mai abbastanza coraggio ed amore per il paese da confessare i vecchi errori. (Fin qui sono rose e fiori, addesso cominciano le spine.)

La cura degli ammalati è affidata ad un custode, nome che arieggiando quello di secondino in capo, va perfettamente a cappello; sotto i suoi ordini stanno poi gli infermieri, se così possono chiamarsi rozzi inserienti che ne sanno d'infermeria quanto di algebra, e che per di più furono allevati alla scuola del vecchio ospizio, dove è fama che i cadaveri ancora caldi si trascinassero giù per le scale dai beccino-custode. Quale trattamento ricevano gli ospitati da simile gente, è facile saperlo interrogando quei pochi che, favoriti dalla fortuna, poterono sfuggire a quelle unghie. È superfluo dire che il brodo può servire al battesimo, che la polpa è per i sani e le ossa per i cani... ammalati, che su tutto si fa speculazione, perchè ognuno lo sa, e lo va da lunga pezza deplorando.

Quindi è tempo si pensi ad eseguire la promessa fatta di chiamare le benemerite suore di carità, tosto che il Consiglio Provinciale avrà approvato lo statuto con le nuove modificazioni. E giova sperare che non sorgano, né si faranno insorgere altri ostacoli che impediscono l'adempimento di questo desiderio co-

mune, anche avuto riguardo che, non potendo l'ospitale incamerare il lascito Morassutti prima dell'attivazione di dette suore, perde la conseguente rendita.

L'amministrazione (e qui le spine si fanno più acute) è qualche cosa di misterioso, di medioevo; una amministrazione turca o russa come meglio vi aggredisca. Le cariche si sono infestate nello stretto senso della parola, perchè non solo quelli che le coprono si tengono per eletti a vita, ma, quel che è peggio, il figlio succede al padre, ed il nipote sostiene lo zio. Tutta l'azienda è concentrata in un funzionario omnibus, sul tipo di *Figaro* e poco su, poco giù avviene negli uffici del sedicente Pio luogo, ciò che vediamo accadere al Bardo. Roustan fa alto e basso, e con quanto vantaggio di Tunisi ognuno vede; il Bey (ottima persona, ma poco energica e che per l'età e le occupazioni non ha nè voglia, nè tempo d'invigilare) bonariamente firma ed il consiglio francese, divenuto ministro, forte del manifesto appoggio del Saint-Hilaire e della nascosta protezione di Bismarck e compagni, va acquistando sempre più numeri.... nell'opinione pubblica. Ed appunto come si parlava di una inchiesta sull'affare di Tunisi, così pure si parlò di una sugli affari del nostro ospitale, anzi si vide passeggiare per la piazza un funzionario che si diceva appositamente spedito, ma fu polvere negli occhi dei gonzi, ed il personaggio sparve, non altrimenti che la palla nel bussolotto del giocoliere, facendo aumentare di qualche metro il naso dello spettabile pubblico. Vuolasi così colà dove si puote. — Ciò che si vuole e più non dimandare. Che mai? Una inchiesta sopra un Luogo Pio, sarebbe un sacrilegio! E così con una noncuranza colpevole ed ingiustificabile si lascia tirar innanzi una amministrazione accusata e condannata dalla voce pubblica. Infatti è per l'universale certezza che qualcuno (io non so chi sia) nel trasporto degli infermi da una residenza all'altra, abbia guadagnato più di certi speculatori nel passaggio della capitale da Firenze a Roma, e da tutti si vende per vera la storia della lana. Si parla altresì di certi generi compiuti per conto privato in determinate epoche dell'anno, e rivenduti allo stabilimento in certe altre; compere e vendite, in cui uno è il compratore il mediatore od il venditore; e tempo fa sommessamente si discorreva di non so quali 6000 lire risultate, non ricordo bene se in più o in meno. Tutti poi sono concordi nel desiderio che certi eroi sieno messi a riposare sui conquistati.... allori. Io non affermo che siano assolutamente vere le cose che ho dette, non ho fatto che narrare ciò che sento dire dagli altri. Ma poichè in tutto questo vi è dello scuro, e molto, e poichè la Legge vieta al privato di dir pane al pane e vino al vino, così tocca al Governo, al signor Prefetto proiettarvi un ragazzo di luce, magari elettrica, e togliere il timore che le rendite, per volontà di egregi e caritatevoli cittadini destinati a sollievo dei miseri, possono essere eventualmente distratte a beneficio di private speculazioni. E dopo tutto quello che vi ho detto, vi par giusto che il Municipio persista a classificare l'Ospitale fra le Opere pie?

Nell'ultima mia vi segnalava con piacere che vari Giornali liberali riportarono i miei articoli, ed oggi con altrettanta soddisfazione ho la comodità di notare che fui preso di mira da quella perla del *Cittadino*.... clericale di Udine. Un qualche professore della Sorbona (magari senza laurea) o bacolare in S. Teologia, ha trovato da ridire sulla mia relazione intorno al passaggio del Vescovo. In complesso quell'articolo si risolve in molto spirito anacquato, ed in qualche ingiuria e desiderio mitologico, che fa supporre esser l'autore un vero facchino, mascherato poco monta se di nero o di bigio. L'odio di certa gente mi fa sicuro della stima degli altri, e non ho mai preteso d'imprevedere al rettile calpestato di mandar bava e tentar di mordere, come l'ottimo scrittore vorrebbe impedire ai Sanvitesi di ridere per una cosa ridicola. Del resto, checchè ne dica l'organo nero della Provincia, non gli farò due volte l'onore di rispondergli per non esser costretto ad usare il frasario mitologico-piazzuolo di certi sedicenti professori di.... mitologia.

Bajardo.

Un bravo ragazzo.

Serivono da Sacile, 1 settembre:

L'altro ieri mentre il ragazzo Lorenzo Colombarotto di circa 7 anni, stava trastullandosi in prossimità a lavatoio in Campo Marzio, scivolò e cadde nel Livenza.

Sul piazzale attiguo si trovava il tredecenne Italo Gregori, il quale visto il pericolo del Colombarotto, vestito com'era, lanciavasi nell'acqua, sottraendolo dal certo pericolo di affogare.

Un bravo di cuore all'ardimentoso Gregori.

Una visita alla Regina.

Dalla Carnia, 1 settembre.

Erano due gentili signorine di due Canali della Carnia che discorrevano del Cadore e della Regina.

— Cara Nanina, sei tu stata in Cadore?

— Sì, Minetta mia. Percorrendo la Valle di Sappada, per Campo longo, e per Santo Stefano, mi sono diretta ai Tre Ponti. Da questo punto, alla volta di Lozzo e Domegge, sono arrivata a Pieve, da dove poi sono discesa a Perarolo, attuale soggiorno della nostra adorata Regina.

— Oh che gusto che io avrei, non tanto per visitare il Cadore, quanto di ammirare la graziosa Regina, ed il vezzoso Principino!

— Ho letto su pei Giornali che prima di partire si recherà a Santo Stefano, e che si fermerà a Perarolo fino all'otto settembre. Non ci vorrebbe poi mica tanto ad arrivare in Comelico.

— Se il Sindaco mio cugino mi volesse condurre, gli sarei grata in vita mia.

— A proposito di tuo cugino, accompagnata da mia zia, l'altra sera mi trovavo a prendere una boccata d'aria innanzi al Caffè. Anch'esso lì stando seduto, raccontava come una Commissione della città di Feltre si fosse recata ad offrire un dono all'augusta Sovrana, e soggiungeva che anche la Carnia dovrebbe inviare qualche dono a presentare i sinceri omaggi dei subi abitanti.

— Sì, Minetta mia; ciò disse anche a me mio cugino. Anzi esponeva che il sig. Sindaco di Ampezzo ne avesse presa l'iniziativa, e che studiasse una circolare diretta agli altri Sindaci.

— Se sapessi, cara Nanina, quanto è gentile quel Sindaco! E poi, caspita, è un bell'uomo sul fior degli anni, ha una bella presenza e la parola gli scorre facile ed aggraziata.

— Io conosco benissimo la signora. Se la conducesse anche lei, come io sarei beata di starle vicina, ritenuto che mio cugino mi prendesse con sè.

— Se avessi un cugino Sindaco come hai tu, quanto volentieri andrei a baciare la mano alla Regina.

— Senti, Minetta. Io spero che la Carnia addotterà l'iniziativa che dici presa dal sig. Sindaco di Ampezzo. Andandoci io, tu verrai con me.

— Mille grazie, Nanina.

La coda alla sagra di Tricesimo

Tricesimo, 2 settembre.

Domenica, 4 corr., per iniziativa del conduttore della Trattoria al Cacciatorre in Tricesimo, avrà luogo una gran festa da ballo, diretta da un professore di musica udinese.

Per la circostanza il conduttore sullodato metterà in vendita una botte di vino nostrano a centesimi 40 il litro — acciòché tutte le borse possano partecipare al trattenimento.

Vi sarà ripetizione dei fuochi artificiali, e per cura di diversi dilettanti si innalzeranno dei palloni aerostatici.

Stupro.

In Palmanova, nel 27 scorso agosto, dal vetturale V. A. venne tentato uno stupro nella persona di B. L.

Arresti.

In Varmo, la notte dal 26 al 27 agosto p. p., dal cortile di Vatri Daniele venne trafugata una secchia di rame del valore di lire 6.50, ad opera di M. T. che fu arrestato.

In Maniago, nel 28 agosto p. p., fu arrestato De C. G. per ingiurie e minacce contro l'amministratore della Società dei fabbri-ferrari.

CRONACA CITTADINA

Socetà alpina friulana. Domenica alle 6 pom. spira il tempo utile per il Congresso di Maniago.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede della Società e presso la libreria G. Gambierasi.

Società operaia. Domani, ore 11 ant., si convoca per la prima volta il nuovo Consiglio della nostra Società operaia per la nomina del Vice-Presidente e dei tre Direttori, e per l'ammissione di nuovi soci.

Sulla questione dei sussidi continui agli operai.

Informazioni di fatto

desunte dai registri, e resoconti della Società dalla sua attivazione a tutto l'anno 1880.

A Movimento della Matricola Sociale.

	Numero dei soci
iscritti morti cessati presenti	
Soci onorari	236 32 87 117
Soci effettivi (uomini)	2344 79 1388 877
Soci vecchi	157 16 64 77
Totale	3031 138 1687 1206

I soci effettivi presenti alla fine dell'anno 1880 figurano appartenere alla Associazione dalle seguenti epoche.

	Numero dei soci
Anno di iscrizione nella matricola	uomini donne totale
1866	118 — 118
1867	15 8 23
1868	15 7 22
1869	24 2 26
1870	16 1 17
1871	47 2 49
1872	31 2 33
1873	24 6 30
1874	28 9 37
1875	41 4 45
1876	69 8 77
1877	73 13 86
1878	135 23 158
1879	142 32 174
1880	99 18 117
Totale	877 135 1012

Classificazione dei soci per età, alla fine dell'anno 1880.

Anni di età	uomini	donne	totale
14	1	—	1
15	2	—	2
16	9	—	9
17	10	2	12
18	11	2	13
19	14	4	18
20	20	3	23
21	24	3	27
22	26	6	32
23	20	5	25
24	12	2	14
25	20	8	28
26	15	7	22
27	35	5	40
28	26	6	32
29	28	8	36
30	27	2	29
31	22	6	28
32	25	8	33
33	25	9	34
34	14	3	17
35	23	8	31
36	32	3	35
37	29	4	33
38	20</td		

Carattere del Meneghino, col dramma popolare L'orfana veneziana.

Programma dei pezzi di musica che si eseguiranno dalla Banda cittadina domani alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia municipale.

1. **Marcia** N. N.
2. **Sinfonia nell'op. «Semiramide»** Rossini
3. **Waltzer, Fiocchi di neve** Arnhold
4. **Finale nell'op. «Poliuto»** Donizetti
5. **Terzetto finale «I Masnadieri»** Verdi
6. **Galopp** N. N.

FATTI VARI

Concorso a veterinario. A tutto settembre corr. si dichiara aperto il concorso al posto di veterinario in servizio dei Comuni di Pralboino, Gottolengo, Pavone del Mella, Cigole, Milzano e Seniga.

Lo stipendio inerente al posto è di l. 2500,00 annue, delle quali l. 500 saranno pagate dall'Amministrazione prov. di Brescia.

Secondo Congresso per la proprietà letteraria. Il giorno 11 del corrente settembre l'Associazione tipografico libraria italiana terrà a Milano la sua assemblea generale per discutere il nuovo statuto che tende a far larga parte alle tipografie, in modo che i proprietari tipografici di tutta Italia possono costituirsi in una Società che si avvicini all'indole delle Camere sindacali e professionali.

In occasione di quell'assemblea, che chiamerà a Milano larga parte degli autori e degli editori italiani, si terrà pure l'indomani, 12, il secondo Congresso italiano per la proprietà letteraria.

È inutile ripetere quanto già si è scritto e lamentato più volte a proposito della mal difesa proprietà letteraria, in Italia specialmente.

L'imperversare delle contraffazioni e delle falsificazioni negli ultimi tempi ha preso proporzioni veramente allarmanti, e l'impotenza della nostra legislazione a frenare così enormi abusi si è dimostrata in più d'una occasione.

Occorre chiedere qualche misura al Governo, o qualche provvedimento al Parlamento per assicurare la proprietà delle opere dell'ingegno?

Ecco quello che si chiedono gli ordinatari di questo secondo Congresso, i quali sperano altresì che questo secondo potrà non esser vano, se consideriamo i risultati ottenuti merce il primo, che fu tenuto pure per cura dell'Associazione tipografico-libraria or sono due anni. Infatti dopo allora il Governo consentì a ribassare la tassa sulle dichiarazioni, che da lire 10 è discesa a lire 2. Così pure, rinnovandosi la convenzione internazionale colla Spagna, fu adottata la massima invocata dal Congresso, che cioè non occorra fare deposito, dichiarazioni ed altre formalità all'estero, ma basi averle compiti all'interno per godere gli stessi diritti di proprietà negli altri paesi. È lecito quindi sperare che anche la nuova riunione possa ottenere dei risultati pratici: ed è a tal titolo che l'Associazione suddetta fa caldo invito a quanti si interessano di una questione così importante e così dibattuta, ad accorrere numerosi al Congresso di Milano e provocare così deliberazioni maturate dal Consiglio dei periti nella materia e fatte autorevoli dal numero degli intervenuti.

Un monumento a Cossa. Telegrammi da Roma informano che Achille Torelli, apprendendo la morte di Pietro Cossa, mandò agli amici un affettuoso telegramma proponendo gli si eriga un monumento ed offrendo, per iniziare la sottoscrizione, i proventi del suo ultimo lavoro drammatico *La Margravia*. Leopoldo Marconi ha telegrafato nello stesso senso.

Le Relazioni fra Trieste e Venezia sino nel 1381, saggio storico documentato del dott. Giovanni Cesca.

L'importanza che nella Storia Istriana hanno le relazioni tra Trieste e Venezia spinse l'Autore a pubblicare il presente saggio in cui sono studiate queste relazioni partendo dalle più antiche tra l'Istria e Venezia e giungendo sino alla pace di Torino, che è l'ultimo atto importante di Trieste libera ed indipendente.

Nello scrivere questo lavoro l'A. ebbe di mira un doppio intendimento; volle da un lato precisare i molti fatti incerti di quelle relazioni, e dall'altro tentò di misurare le cause che le produssero e che poi da amichevoli le trasformarono in ostili. — Al saggio storico fanno seguito due Appendici: la prima contiene i patti ed i trattati di pace tra Trieste e Venezia copiati dal Codice Diplomatico Istriano; la seconda consta di 94 Documenti inediti tratti dal R. Archivio Generale di Venezia e dalla Biblioteca Comunale di Udine. L'importanza dell'argomento trattato ed il gran numero di documenti inediti pubblicati fanno sperare agli Editori, che il presente

volume sarà accolto con favore da tutti gli studiosi di Storia Patria.

Drucker e Tedeschi.
Librai-editori.

ULTIMO CORRIERE

Il ministro della guerra, dopo avere assistito alle grandi manovre, si recherà a visitare i lavori di fortificazione alle frontiere accompagnato dal generale Cosenz.

Diceasi che il barone di Keudell, ambasciatore di Germania, ritornera in breve a Roma con una missione confidenziale per la Consulta.

Domenica si terranno nuovi Comizi contro la Legge delle quarantiglie a Cremona, Catania, Forlì. Si terrà inoltre un grande comizio anticlericale delle Romagne. Il ministro Depretis ha dato le opportune istruzioni per evitare qualsiasi disordine.

Si continua a lavorare attivamente nella compilazione dei bilanci. Verranno presentati il 15 e saranno completi. Nella compilazione vi fu il massimo accordo fra i vari ministri.

Dicesi che S. M. la Regina abbia deciso di affidare la sua partenza da Parigi a Roma; essa s'incontrerebbe in Padova col Re.

TELEGRAMMI

Parigi. 1. Parecchi battaglioni lasciarono ieri Tolone e Marsiglia diretti parte per Tunisi, parte per Algeri. Tre battaglioni andranno ad occupare Susa.

La colonna Correard aveva la missione di sbarrare le strade fra Tunisi e Hammamet ed attirare i ribelli allo scopo di facilitare l'occupazione di Hammamet con truppe da imbarcare alla Goletta. La colonna respinse due violenti attacchi il 26 agosto ad Erbain, il 29 agosto a Gommabia perdendo 25 uomini, uccidendo e ferendo un migliaio di arabi. L'occupazione di Hammamet fu effettuata ierattina. La colonna Correard è tornata da Hammamet per approvvigionarsi e riterrà con rinforzi per occupare un punto Hammamet e Zagouan per purgare questa regione ove tutte le bande dissidenti della Tunisia sono attualmente concentrate.

Genova. 1. Baccelli e Magliani accompagnati da senatori e deputati visitarono la palestra Colombo. Furono accolti splendidamente. Assisterono agli esercizi di ginnastica educativa. Berio presentò la presidenza. Il ministro congratulossi con la Società per il grande sviluppo della ginnastica che prepara forti giovani all'esercito e della città.

New-Orleans. 1. È scoppiato uno sciopero di 10,000 operai nei cotonifici detti cotton handlers. È sospeso il lavoro del cotone. Scioperi simili sono scoppiati a Galveston. In seguito alla siccità eccessiva avvengono numerosi incendi di foreste agli Stati Uniti e nel Canada.

Cairo. 2. Il Ked ve smentisce il

sciopero dello Standard, il quale dice che

Bulgieres domandò la dimissione totale

del Ministero egiziano.

Milano. 2. Il Ministro della guerra

è giunto alle 5.40 pom., e fu ricevuto alla

Stazione dal Prefetto. Alloggia all'Albergo

Milano.

Napoli. 2. Notizie da Brasileia dicono che gli esercizi del 2° reggimento dei dragoni slesiani, furono interrotti per causa del catarro epidemico dei cavalli. I giornali prevedono i coltivatori e i proprietari di cavalli.

Costantinopoli. 2. Ieri ebbe luogo la prima delle sedute dei delegati finanziari; occupansi solamente dei preliminari. È probabile che la seconda seduta abbia luogo sabato.

Palermo. 1. Componevano il corteo della salma di Maurigi il prefetto della rappresentanza della provincia, del comune, della magistratura, del foro, delle Società operaie con bandiere e numerosi amici.

Messina. 1. L'anniversario del 1.0 settembre fu commemorato solennemente. Si pose una lapide commemorativa coll'intervento dell'autorità, di senatori, di deputati, di rappresentanze delle Società, di folla immensa. La città era imbucata. La sera illuminazione, musiche e fuochi.

Tunisi. 2. Correard che aspettava un attacco nella notte del 31 agosto non fu molestato. Una barca si è accostata a 4 chilometri dal campo di Correard dove credeva sieno arabi. Credeasi che apportasse viveri agli insorti.

Tunisi. 1. Le truppe francesi disponibili, avendo dovuto inviarsi ad altri punti della Reggenza, il comando del corpo di occupazione stimò prudente di sbucare alla Goletta un distaccamento di 200 marinai.

Cefalonia. 1. È giunta la Vettor Pisani sotto il comando del Duca di Genova. Sosterà circa otto giorni.

Roma. 2. Alle ore 10 1/4 il corteo della salma di Cossa si è incamminato per andare al cimitero percorrendo gran parte della città. Il carro era adorno di molte corone, fra le quali quelle dei municipi di Livorno, Civitavecchia, Roma. Tenevano i cordoni il Sindaco, il rappresentante del Ministero dell'istruzione, Virginia Marini, Petroni, Menotti Garibaldi, Mario, Novelli, Meyer rappresentante di Livorno, un deputato di Roma, un operaio, Federico Napoli. Seguivano il corteo vari senatori e deputati, le Associazioni con 33 bandiere. Enorme folla assisteva al passaggio del corteo composto di un migliaio di persone.

DISPACCI DI BORSA

Parigi. 2 settembre.

Rendita 3 6/10 85,30 Obbligazioni 25,19 —

id. 5 6/10 116,30 Londra 25,19 —

Rend. ital. 90,25 Italia 89,316

Ferr. Lomb. — Inglesi 1,14

V. Em. 140 — Rendita Turca 17,40

Rendita 3 6/10 140 —

Rend. naz. 83,50 Australa 77,65

Mobiliare 355,50 Napol. d'oro 937,12

Lombarde 149 — Cambio Parigi 46,60

Ferr. Stato 301,25 id. Londra 118,05

Banca nazionale 835 — Australa 77,65

Berlino, 2 settembre.

Mobiliare Austriache 609,— Lombarda 285,

Austriache 815,50 Italiane 90,10

Venezia, 2 settembre.

Rendita pronta 91,70 per fine corr. 91,80

Londra 3 mesi 25,42 — Francese a vista 101,15

Value

Pezzi da 20 franchi da 20,40 a 20,38

Bancanote austriache 217,— 217,25

Flor. austri. d'arg. — — —

Londra, 1 settembre.

Inglesi 993,16 Spagnuolo 26,58

Italiano 88,12 Turco 17,—

Firenze, 2 settembre.

Nap. d'oro 20,38 — Fer. M. (con) —

Londra 25,40 Banca To. (n°) —

Francesi 101,35 Cred. it. Mob. 928,3

Az. Tab. — Rend. italiana 91,63

Banca Naz. —

Vienna, 3 settembre.

Londra 118,05 Arg. — Nap. 9,38 —

Milano, 3 settembre.

Rend. italiana 91,80 — Napoleoni d'oro 20,38

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 3 settembre.

Londra 118,05 — Arg. — Nap. 9,38 —

Milano, 3 settembre.

Rend. italiana 91,80 — Napoleoni d'oro 20,38

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — E. Istituto Teosca.

2 settembre ora 9 a. ore 3 p. or. 9 v.

Barometro a 0° alto in 11,61 mm. Umidità relativa 74,5

Umidità relativa 82 78 73

Stato del Cielo coperto misto coperto

Aqua cadente 31,2 2,52 calma

Vento (vel. c.) S.E. 1 0

Termometro cent. 17,9 18,1 17,0

Temperatura minima 21,6

Temperatura minima all'alba 13,5

Temperatura minima all'aurora 10,2

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

Ricerca Rappresentanti

PER UDINE, BELLUNO

e paesi delle relative Province.

LA PROVINCIALE

Società italiana di mutue assicurazioni a quota fissa contro gl'incendi, scoppio del gas, del fulmine e degli apparecchi a vapore ecc. Sede sociale — CUNEO. —

Capitale assicurato

22.809.700

Società autorizzata dalle vigenti Leggi in data 14 febbraio 1879.

Cerca Rappresentanti a forti provvigioni.

Rivolgersi (con francobollo) per trattative a E. Bernardini Direttore generale nel Veneto, Sede in Verona.

Colli e polsi

per uomo, impermeabili, duraturi, di tela a prova d'acqua e resistenti a qualunque sudiciume a prova di traspirazione, elasticci.

Non è bisogno di bucato né di stiratura.

Presso il *Bazar al buon mercato* di

Bona Treves L. in UDINE — via Paolo Sarpi N. 23.

Comune

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT,
Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

ORARIO della FERROVIA DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA	ARRIVI DA VENEZIA
ore 5.10 antim. » 9.28 antim. » 4.57 pom. » 8.28 pom. » 1.44 antim.	omn. id. id. id. misto
ore 7.35 antim. » 10.10 ant. » 2.35 pom. » 8.28 pom. » 2.30 antim.	diretto omn. id. id. misto

PER TRIESTE	DA TRIESTE
ore 8.00 antim. » 3.17 pom. » 8.47 pom. » 2.50 antim.	misto omn. id. misto
ore 9.05 antim. » 12.40 mer. » 8.15 pom. » 1.10 antim.	misto omn. id. misto

PER PONTEBBA	DA PONTEBBA
ore 6.10 antim. » 7.45 id. » 10.35 id. » 4.30 pom.	misto directo omn. id.
ore 9.10 antim. » 4.18 pom. » 7.50 id. » 8.20 id.	omn. misto omn. directo

L'uso di questo fluido, così diffuso, che riege spugna geni raccomandato da molti dottori, attira pregiudizi, ma non è vero. — Il suo uso, a volte, può essere pericoloso, se non si fa attenzione al modo di preparare il liquido, e non si serve a carriaggio, ma alle vacche, al più avanzata. — Impedisce i tracimi dei membri, e serve a rinfornare i cavalli con grandi fatiche. — Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri, alle gambe, accavallamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre fresche e vigorose.



BERLNER RESTITUTIONS FLUID

Blister anglo germanico.

È un vescicatorio risovante di azione sottila, rimuove il fango, guarisce le distorsioni (sforzi) delle articolazioni, dei lombamenti della nuca e dei reni, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i veschi, i capelli, le molture, le luppe, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc.

È utile nei venei. Risolve gli ingorgi dei vasi infatti delle gambe dei pulci usato come rivestito, guarisce le angine, malattie polmonari, artiti ecc.

MARCO BARDUSCO

UDINE — Via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà

GRANDE DEPOSITO

quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa, per commercio ec.

PREZZI RIDOTTI

per la carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3,50 la risma di fogli 400, con una intestatura a stampa per ogni foglio L. 6, con due intestature L. 7. Enveloppes, lettere di porto a grande e piccola velocità con e senza nome. Articoli di cancelleria e di disegno.



RIGENERATORE UNIVERSALE RISTORATORE DEI CAPELLI SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI Fratelli RIZZI invenditori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei Capelli. — Rinforza la radice dei Capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non londa la biancheria né la pelle. ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

dei chimici fratelli Rizzi.

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i Capelli e la Barba in BRUNO e NERO naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione, senza recarne il minimo danno alla salute. — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti.

Non spörte la pelle, nè lalingheria. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita in Udine alla farmacia Bosero e Sandri e dal Parrucchiere e Profumiere Nicolò Clain via Mercatovecchio.

Alla scatola Lire 1.80

Alle Madri!

Molte sono le madri che impotenti ad allattare i propri bambini cercano di scongiurare la dura necessità di affidare il frutto delle proprie viscere ad estraneo petto col l'allimentazione artificiale; ma son poche coloro che conoscono le virtù fisiologiche della

FARINA

ANGLO SWISS CONDENSED MILK C°

unico ed impareggiabile surrogato al latte materno.

Questa farina è preferibile a tutti gli altri prodotti alimentari consimili per la speciale qualità del latte impiegato nel prepararla.

È di facile digestione, scevra di qualunque inconveniente; i bimbi sani crescono robusti e fiorenti; i deperiti acquistano rapidamente le forze.

Vendita esclusiva presso i farmacisti BOSEIRO e SANDRI

Dietro il Duomo ALLA VENEZIA RISORTA Udine

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta n. 24